

# la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 2018

DIREZIONE E REDAZIONE: CORSO PORTA RENO, 17 - 44121 FERRARA  
 TEL. 0532 214211 - FAX 0532 247689

## IL BILANCIO DEL CHIRURGO

### Pazienti in fuga col mal di schiena

Maida: in cinque anni oltre 600 ferraresi operati a Occhiobello

Oltre 8000 visite e 946 interventi di chirurgia vertebrale realizzati grazie a un "parco tecnologico" rinnovato. A cinque anni dall'entrata in funzione dell'unità operativa di Chirurgia vertebrale, nella clinica privata accreditata di "Santa Maria Maddalena" (Ro), il responsabile, Giuseppe Maida, traccia un bilancio dell'attività. «Abbiamo effettuato circa 1600 prime visite all'anno e, delle persone operate, 626 (il 66%) provengono da Ferrara e provincia, le restanti 320 da diverse regioni italiane - spiega Maida, che ha lavorato a lungo come chirurgo al Sant'Anna - Oltre al Veneto abbiamo pazienti dalla Sardegna, Toscana, Abruzzo, Molise, Pu-

glia, Marche, Lombardia, Calabria, Campania, Lazio, Sicilia e Piemonte. Nel nord est siamo diventati un centro di riferimento per il trattamento miniminvasivo della patologia degenerativa della colonna vertebrale».

Un ruolo che il centro sanitario si è ritagliato nel tempo grazie anche ad apparecchiature di nuova concezione. «Possiamo contare su un microscopio di ultima generazione e su una risonanza magnetica ad alto campo che consente di effettuare accertamenti sul sistema nervoso estremamente sofisticati - aggiunge il chirurgo - Oltre a tutto questo il team medico utilizza la nuovissima risonanza magnetica articolare a magnet-

aperta "G-Scan Brio" di Polife (struttura di Ferrara che fa riferimento allo stesso management della casa di cura di Occhiobello) che consente di eseguire l'esame sia in posizione supina che eretta evidenziando patologie della colonna vertebrale che in posizione sdraiata non sarebbero rilevabili». Mal di schiena e sciatica sono molto diffuse fra i pazienti che hanno un'età compresa tra i 30 e 50 anni, una patologia che "pesa" circa per il 20% sul totale delle cure mediche. Tra i 40 e 50 anni la schiena dolorante è tra le maggiori cause di disabilità, rappresenta la terza causa di accesso al medico di famiglia ed è responsabile del 40% di tutte le giornate lavo-



Il chirurgo vertebrale Giuseppe Maida

orative perse. «In questi anni abbiamo cercato di perfezionare tecniche sempre meno invasive - prosegue il responsabile - utilizzando materiali sofisticati e moderni, e creando, tra i primi in Italia, una rete di collabora-

zione multispecialistica (chirurghi vertebrali, ortopedici, medici del dolore, fisiatristi, fisioterapisti, neurologi e psicologi) denominata "Spine Center", per il trattamento a 360° della patologia vertebrale artrosica».

# Rovigo

Mercoledì 30 maggio 2018

 Redazione: corso del Popolo 375, Rovigo - Tel. 0425 204311 - Fax 0425 204317  
 ■ Pubblicità: Speed corso del Popolo 116, Rovigo - Tel. 0425 423310 / Fax 0425 461899

 .. **6 ROVIGO**
**il Resto del Carlino** MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 2018

## LA BUONA SANITA'



Oltre 8mila visite e 946 interventi di chirurgia vertebrale grazie a tecnologie all'avanguardia. Ecco il biglietto da visita della struttura

### «Il mal di schiena, solo un ricordo»

*Il responsabile dell'unità di chirurgia vertebrale della Santa Maria Maddalena*

**OLTRE 8MILA** visite e 946 interventi di chirurgia vertebrale realizzati grazie a un «parco tecnologico» all'avanguardia che è stato completamente rinnovato. A cinque anni dall'entrata in funzione, nell'ospedale privato accreditato «Santa Maria Maddalena» ad Occhiobello, dell'unità operativa di chirurgia vertebrale, il responsabile, Giuseppe Maida, traccia un bilancio dell'attività. L'ospedale di Occhiobello è un punto di riferimento per tutto il bacino dell'Alto Polesine ed anche per la popolazione della cittadina di Ferrara.

«**ABBIAMO** effettuato circa 1600 prime visite all'anno - spiega Giuseppe Maida - e, delle persone operate, 626 provengono da Ferrara e dalla sua provincia. Le restanti 320 da diverse regioni italiane. Oltre al Veneto naturalmente, i pazienti arrivano dalla Sardegna, Toscana, Abruzzo, Molise, Puglia, Marche, Lombardia, Calabria, Campania, Lazio, Sicilia e Piemonte. A nord, ormai, siamo un centro di riferimento per il trattamento miniminvasivo della patologia degenerativa della colonna vertebrale. Sicuramente siamo un centro che piace molto al ferrarese». Un ruolo che la struttura «Santa Maria Maddalena» si è ritagliato nel tempo grazie soprattutto ad apparecchiature di nuova concezione. «Possiamo contare su un microscopio di ultima generazione e su una risonanza magnetica ad alto campo che consente di effettuare accertamenti sul sistema nervoso estremamente sofisticati - aggiunge Maida -. Oltre a tutto questo il team medico utilizza la nuovissima risonanza magnetica articolare a magnete aperto «G-Scan Bri» che consente di eseguire l'esame sia in posizione supina che eretta. Si trova presso il Polife di Ferrara, struttura che



**I PROFESSIONISTI**  
Giuseppe Maida, responsabile dell'unità operativa di chirurgia vertebrale della struttura. Sopra, l'amministratore delegato Vittorio Morello



fa riferimento allo stesso management della casa di cura di Occhiobello». Un'apparecchiatura, quest'ultima, che è tra le poche presenti sul territorio ed è in grado di evidenziare patologie della colonna vertebrale che in posizione sdraiata non sarebbero rilevabili. Mal di schiena e sciatica colpiscono almeno una volta la metà dei rodigini tra i 30 e 50 anni di età e pesa circa per il 20% del totale delle cure mediche. Tra i 40 e 50 anni è tra le maggiori cause di disabilità, rappresenta la terza causa di

#### LA PATOLOGIA

**Il mal di schiena colpisce almeno una volta la metà dei rodigini tra i 30 e 50 anni**

accesso al medico di famiglia ed è responsabile del 40% di tutte le giornate lavorative perse. «In questi anni abbiamo cercato di perfezionare tecniche sempre meno invasive - prosegue il responsabile - utilizzando materiali sofisticati e moderni, e creando, tra i primi in Italia, una rete di collaborazio-

ne multispecialistica (chirurghi vertebrali, ortopedici, medici del dolore, fisiatristi, fisioterapisti, neurologi e psicologi) denominata «Spine center», per il trattamento a 360° della patologia vertebrale artrosica. Oltre a tutto questo, non abbiamo mai dimenticato di essere un piccolo centro circondato da realtà certamente più grandi di noi con le quali abbiamo cercato il confronto per continuare a crescere e migliorare: in quest'ottica vanno considerati i congressi organizzati e le pubblicazioni scientifiche prodotte».

#### I NUMERI

##### Il bacino

Sono state effettuate **1600 prime visite all'anno**. Delle persone operate, **626 provengono da Ferrara e dalla sua provincia**. Le restanti **320 da diverse regioni italiane**

##### Tutta Italia

Oltre al Veneto, i pazienti arrivano dalla Sardegna, Toscana, Abruzzo, Molise, Puglia, Marche, Lombardia, Calabria, Campania, Lazio, Sicilia e Piemonte

##### L'incidenza

Il mal di schiena tra i **40 e 50 anni** è tra le maggiori cause di disabilità, rappresenta la **terza causa di accesso al medico di famiglia**

# la VOCE di ROVIGO

Redazione: piazza Garibaldi, 17 - Rovigo  
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584  
e-mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it  
www.lavocedirovigo.it

nuova

\*abbinamento facoltativo libro "Dal mare alla pentola"  
a euro 7,80 + costo del quotidiano (non vendibile separatamente)

Anno XIX, Numero 147 - € 1,20

Mercoledì 30 Maggio 2018

il quotidiano del Polesine



Il responsabile dell'ospedale privato Giuseppe Maida

## SANTA MARIA MADDALENA Il bilancio della struttura privata Primato nella cura della schiena

OCCHIOBELLO - Oltre 8000 visite e 946 interventi di chirurgia vertebrale realizzati grazie a un "parco tecnologico" rinnovato: a cinque anni dall'entrata in funzione, presso l'ospedale privato accreditato "Santa Maria Maddalena" di Occhiobello, dell'unità operativa di chirurgia vertebrale, il responsabile, Giuseppe Maida, traccia un bilancio dell'attività.

"Abbiamo effettuato circa 1.600 prime visite all'anno - spiega Maida - e delle persone operate, 626 provengono da Ferrara e provincia, le restanti 320 da diverse regioni italiane. Oltre al Veneto: Sardegna, Toscana, Abruzzo, Molise, Puglia, Marche, Lombardia, Calabria, Campa-

nia, Lazio, Sicilia e Piemonte. A nord-est, ormai, siamo un centro di riferimento per il trattamento miniminvasivo della patologia degenerativa della colonna vertebrale. Sicuramente siamo un centro che piace molto ai ferraresi". Un ruolo che la "Santa Maria Maddalena" si è ritagliato nel tempo grazie soprattutto ad apparecchiature di nuova concezione. "Possiamo contare su un microscopio di ultima generazione e su una risonanza magnetica ad alto campo che consente di effettuare accertamenti sul sistema nervoso estremamente sofisticati - aggiunge Maida - Oltre a tutto questo il team medico utilizza la nuovissima risonanza magnetica articolare a magneti aperto "C-Scan Brio"

che consente di eseguire l'esame sia in posizione supina che eretta: si trova presso il Polife di Ferrara, una struttura che fa riferimento allo stesso management della casa di cura di Occhiobello". Un'apparecchiatura, quest'ultima, che è tra le poche presenti sul territorio ed è in grado di evidenziare patologie della colonna vertebrale che in posizione sdraiata non sarebbero rilevabili". Mal di schiena e sciatica colpiscono almeno una volta la metà dei rodigini tra i 30 e 50 anni di età e "pesa" circa per il 20% del totale delle cure mediche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITA' OCCHIOBELLO

## Mal di schiena, all'ospedale Santa Maria Maddalena specialisti e terapie d'eccellenza

*L'unità operativa di chirurgia vertebrale compie 5 anni, il responsabile Maida traccia un bilancio dell'attività*



**OCCHIOBELLO – Oltre 8000 visite e 946 interventi di chirurgia vertebrale realizzati grazie a un "parco tecnologico" rinnovato:** a cinque anni dall'entrata in funzione, presso l'ospedale privato accreditato Santa Maria Maddalena di Occhiobello, dell'unità operativa di chirurgia vertebrale, il responsabile, **Giuseppe Maida**, traccia un bilancio dell'attività. **"Abbiamo effettuato circa 1600 prime visite all'anno – spiega Maida – e, delle persone operate, 626 provengono da Ferrara e provincia, le restanti 320 da diverse regioni italiane.** Oltre al Veneto: Sardegna, Toscana, Abruzzo, Molise, Puglia, Marche, Lombardia, Calabria, Campania, Lazio, Sicilia e Piemonte. **A nord est, ormai, siamo un centro di riferimento per il trattamento mininvasivo della patologia degenerativa della colonna vertebrale.** Sicuramente siamo un centro che piace molto ai ferraresi".

Un ruolo che la Santa Maria Maddalena si è ritagliato nel tempo grazie soprattutto ad **apparecchiature di nuova concezione.** "Possiamo contare su un microscopio di ultima generazione e su una risonanza magnetica ad alto campo che consente di effettuare accertamenti sul sistema nervoso estremamente sofisticati – aggiunge Maida – Oltre a tutto questo il team medico utilizza la **nuovissima risonanza magnetica articolare a magnete aperto 'G-Scan Brio'** che consente di eseguire l'esame sia in posizione supina che eretta: si trova presso il Polife di Ferrara, una struttura che fa riferimento allo stesso management della casa di cura di Occhiobello". Un'apparecchiatura, quest'ultima, che è tra le poche presenti sul territorio ed è in grado di evidenziare patologie della colonna vertebrale che in posizione sdraiata non sarebbero rilevabili".

**Mal di schiena e sciatica colpiscono almeno una volta la metà dei rodigini tra i 30 e 50 anni di età e "pesa" circa per il 20% del totale delle cure mediche.** Tra i 40 e 50 anni è tra le maggiori cause di disabilità, rappresenta la terza causa di accesso al medico di famiglia ed è responsabile del 40% di tutte le giornate lavorative perse. "In questi anni abbiamo cercato di perfezionare tecniche sempre meno invasive – prosegue il responsabile – utilizzando materiali sofisticati e moderni, e creando, tra i primi in Italia, una rete di collaborazione multispecialistica (chirurghi vertebrali, ortopedici, medici del dolore, fisiatristi, fisioterapisti, neurologi e psicologi) denominata "Spine Center", per il **trattamento a 360° della patologia vertebrale artrosica.** Oltre a tutto questo, non abbiamo mai dimenticato di essere un piccolo centro circondato da realtà certamente più grandi di noi con le quali abbiamo cercato il confronto per continuare a crescere e migliorare: in quest'ottica vanno considerati i congressi organizzati e le pubblicazioni scientifiche prodotte".